



EVENTI ▾ TERZA PAGINA ▾ NECROLOGIE

HOME ED. CHIVASSO ED. CIRIÉ ED. SETTIMO ED. IVREA ATTUALITÀ DAI COMUNI SPORT ▾



EVENTI ▾ TERZA PAGINA ▾ NECROLOGIE

Home > Edizione Ivrea

# Treni: la Valle d'Aosta si fa i fatti suoi e il Piemonte quelli della Valle d'Aosta. Eporediesi "sfanculati"

Treni. Eliminate le fermate intermedie per consentire ai valdostani di raggiungere in fretta Torino. Gabusi risponde ad Avetta



di **Liborio La Mattina** — 14 Dicembre 2021 in Edizione Ivrea, Ivrea

AA 0



assembramenti sul treno per Torino (foto d'archivio)

Condividi su Facebook

Condividi su Whatsapp



in





Candidamente, onestamente e francamente l'assessore regionale ai trasporti **Marco Gabusi**, nel rispondere ad un'interrogazione del consigliere del Pd **Alberto Avetta** ha ammesso che sui treni della tratta Aosta-Chivasso, decide tutto la Valle d'Aosta e lo fa sulla base di un contratto sottoscritto con Trenitalia che le consente *dal 2020 "di portare i propri cittadini a Torino il più velocemente possibile evitando il cambio a Ivrea"*. Traduzione: s'è fatta gli affari suoi e continuerà a farseli.

*"Le esigenze dei valdostani sono comprensibili e legittime – ha commentato piccato **Avetta** – ma altrettanto comprensibile e legittimo è l'interesse dei canavesani ad utilizzare il treno in modo efficace e senza subire quotidiani disservizi. Inoltre, l'assessore Gabusi ha riconosciuto che solo un investimento infrastrutturale importante potrebbe risolvere le criticità e gli incidenti tecnici conseguenza della linea a monobinario e dei passaggi a livello. La consapevolezza dei problemi che riguardano l'Aosta-Ivrea-Torino è un dato certamente apprezzabile ma non ci può bastare. I canavesani si attendono un servizio ferroviario più adeguato ed attraente da una Regione Piemonte che può e deve fare di più per incentivare l'uso del treno, ossia la migliore e più sostenibile forma di mobilità collettiva».*



alberto avetta, consigliere regionale del Pd

Per la cronaca, attualmente, il servizio ferroviario tra il Piemonte e la Valle d'Aosta si compone di treni Regionali Veloci diretti Torino-Aosta di competenza della Regione Valle d'Aosta, che effettuano le sole fermate di Ivrea e Chivasso in Piemonte. S'aggiungono i





Con l'orario in vigore dal 12 dicembre 2021 la Regione Valle d'Aosta ha reso diretto il primo treno del mattino che precedentemente effettuava le fermate intermedie di **Strambino**, **Candia e Montanaro**. A loro volta per permettere ai viaggiatori di queste fermate di raggiungere Torino prima delle sette e mezza, Regione Piemonte e Agenzia della mobilità piemontese hanno anticipato il treno in partenza da Ivrea alle 7,07 alle 6.15 con arrivo a Chivasso alle 6.45. Qui correndo un po' da un binario all'altro, alle 6.52 è in partenza un altro treno che arriva a Torino Porta Susa alle 7.18.

In sintesi, il numero di treni programmato dalle due Regioni è rimasto invariato ma la Regione Valle d'Aosta, coerentemente con la propria scelta di rendere diretti i treni Aosta-Torino, ha soppresso le fermate intermedie del primo treno del mattino.

*“Per permettere agli utenti delle stazioni di Strambino, Candia e Montanaro e dei Comuni circostanti di avere una combinazione di viaggio utile per raggiungere Torino entro le ore 7.30 è stata realizzata, a parità di produzione, una diversa articolazione dei treni della linea Ivrea-Chivasso-Novara – commenta **Gabusi** – Non è stato facile ragionare insieme ad un'altra Regione, che ha una rivendicazione giuridicamente corretta nel momento in cui gli è richiesta da una propria legge regionale. Anche il sistema di tariffazione, che per il momento abbiamo posticipato, ma che avrebbe previsto accanto alle soluzioni tecniche una doppia tariffazione delle due Regioni, avrebbe ulteriormente appesantito il disagio degli utenti. Senza l'intervento della Regione Piemonte gli utenti avrebbero avuto lo stesso numero di treni di prima con qualche cambio in più e pagando il doppio. Sarebbe stata la morte del trasporto pubblico locale e la morte della reale collaborazione e degli accordi interregionali presi a livello nazionale....”.*

E poi ancora, sempre **Gabusi**: *“Per capire la difficile gestione di questa linea, bisogna anche ricordare che siamo in presenza di un mono binario e sottolineare che questa è davvero una delle priorità. Come ci siamo resi conto in questi giorni anche su altre tratte le linee a binario unico e con una serie di difficoltà legate ai passaggi a livelli, siamo in presenza di criticità che vanno oltre la programmazione e comportano casi come quello verificatosi recentemente. Non sono naturalmente casi programmati o voluti, ma sono incidenti tecnici difficili da spiegare, che però su linee così piccole, articolate e con molti passaggi a livello diventano molto più frequenti. Siamo in presenza di un sistema composto che abbiamo gestito insieme a Trenitalia nel miglior modo possibile. Non possiamo però dire che la situazione attuale ci soddisfi: su tratte come queste crediamo che anche da parte del gestore dell'infrastruttura ci debba essere una gestione un po' differente. Stiamo lavorando*





Marco Gabusi, assessore regionale

*aspettative della Valle d'Aosta. Abbiamo operato a tutela dei nostri viaggiatori, facendogli fare un cambio in più ma evitando di eliminare il servizio. Abbiamo infatti inserito un treno in più che possa raccogliere gli utenti per portarli ad Ivrea, dove c'è il servizio ferroviario metropolitano che ha una cedenza importante e che, quindi, può gestire e servire un'ampia utenza. Ci scusiamo per gli imprevisti, che non sono programmabili, né certamente voluti, e che talvolta hanno portato al ritardo, alla coincidenza mancata e a un disagio che certamente comprendiamo e che vorremmo si resolvesse. Si può, a nostro avviso, risolvere solo con un miglioramento della capacità dell'infrastruttura ferroviaria ...".*

Boh. Sarà... Aldilà delle parole, quel che pare incredibile è che la Regione Piemonte non riesca a inserire un treno in più, anziché limitarsi al gioco delle tre carte. Un treno in più in partenza da Ivrea tutto suo e dei canavesani che si dirigono a Torino. L'immagine è quella di cittadini di Serie A (i valdostani) coccolati dalle Istituzioni e poi cittadini di Serie B (gli eporediesi) "sfanculati" un po' da tutti e chisseneffrega se per arrivare ad un orario decente a Torino devono fare la levataccia al mattino (cazzi loro).

Quale dovrebbe essere la reazione è presto detto. Il sindaco di Ivrea Stefano Sertoli che s'incatena domani mattina, senza aspettare un giorno in più in piazza Castello a Torino, insieme al sindaco di Montanaro e di Strambino. Come tutti già sappiamo non lo farà. Il personaggio è infatti noto alle cronache per un certo servilismo nei confronti di tutti gli assessori regionali non foss'altro che sono della sua stessa parte politica...

**Liborio La Mattina**

Nun Te Reggae Più

